

Codice A1705B

D.D. 5 agosto 2020, n. 534

Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (16 - 29 luglio 2020).



ATTO DD 534/A1700A/2020

DEL 05/08/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (16 - 29 luglio 2020).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015 e s.m.i.;

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le

organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 26 novembre 2015, e in particolare l'art. 8 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l'invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 19 luglio 2020 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla Relazione annuale di attuazione (AIR) 2019 del PSR 2014-2020;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 29 luglio, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura - Settore A17.05B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

considerato che il citato art. 8 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- l'Autorità di gestione adotti la relativa decisione, opportunamente motivata, una volta decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- a seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informi tutti i membri del Comitato circa l'esito finale;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno approvare tale documento di chiusura;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008

determina

- di approvare il documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte svoltasi dal 16 al 29 luglio 2020, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea la Relazione annuale di attuazione (AIR) 2019 del PSR 2014-2020 - comprensiva delle integrazioni richieste - entro il termine regolamentare del 30 settembre [così modificato dal Reg. (UE) 558 del 23 aprile 2020, art. 2, che modifica il Reg. (UE) 1303/2013];

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

L' Autorità di Gestione del PSR 2014-2020

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato



FEASR



mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



**COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE 2014-2020**

**Documento di chiusura della consultazione scritta
16 - 29 luglio 2020**

(art. 8 del Regolamento interno)

In data 16 luglio 2020 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito alla Relazione annuale di attuazione (RAA) 2019 del PSR 2014-2020, con l'invio della relativa documentazione.

Il termine per la presentazione delle osservazioni sui documenti inviati era stato fissato al 29 luglio.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

➤ In data 29 luglio 2020 sono pervenute le seguenti osservazioni dalla **Commissione europea**:

Buongiorno,

A seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Piemonte 2014-2020, avviata il 16 luglio 2020, i servizi della Commissione Europea hanno preso visione della proposta di Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2019 e trasmettono i loro commenti alle proposte:

La Relazione Annuale di Attuazione deve essere completa. In caso contrario, la RAA non sarà ammissibile. Si prega di correggere tutti i warnings in SFC o, se non fosse possibile, di dare una risposta nella RAA (per esempio nella sezione 1.c)

Sintesi: - Occorre aggiungere la sintesi per il cittadino.

Relazione Annuale:

- *Sezione 1.c) "Informazioni chiave sull'attuazione del PSR": (pagina 14) si prega di notare che le due modifiche del PSR durante il 2019 sono state fatte secondo il articolo 11 lettera b) del regolamento (UE) n.1305/2013, e poi anche una modifica di correzione del programma secondo l'articolo 11 lettera c) dello stesso regolamento.*
- *Sezione 10) "Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del Regolamento (UE) n.1303/2013)*

- 1) *Poiché nel caso degli strumenti di garanzia è il garante (in questo caso il FEI) che è considerato anche l'intermediario finanziario nel contesto del regolamento sulle disposizioni comuni, non è necessario creare 5 fondi specifici nell'ambito dello strato "FoF", poiché vi è un unico SF, il FEI. Si prega pertanto di aggregare i dati indicati come 5 fondi specifici separati in un unico SF/FoF e di identificare il FEI quale organismo di attuazione dello strumento finanziario anche per lo strato SF. Ossia il FEI dovrebbe figurare nel 11.1.1 sia sul lo strato FoF che sullo strato SF/FoF. Di conseguenza, si prega di aggregare tutti i dati numerici delle 5 diverse banche su questo strato unico SF, ad esempio contributo di programma impegnato, pagamenti ai destinatari finali, indicatori ecc. Per la firma dell'accordo di finanziamento per il SF, si prega di indicare il primo, se non firmato contemporaneamente a tutte le banche.*

Nel caso in cui la garanzia senza massimale sia fornita — come previsto nei diversi accordi di finanziamento — sui diversi tassi di garanzia massimi per le diverse banche con conseguente variazione dei dati relativi alla leva finanziaria, si prega di creare diversi prodotti nell'ambito del SF/FoF che riflettono le diverse modalità dei diversi accordi operativi.

2.) *Si prega di inserire:*

a. costi di gestione e commissioni pagate (si noti che le banche non hanno diritto a percepire commissioni)

b. interessi e plusvalenze realizzati.

3.) Indicatori dei fondi SIE: Occorre indicare i valori obiettivo dell'attuazione regionale del strumento finanziario. Se è definita solo a livello di piattaforma italiana (IT platform) si prega di comunicare i valori proporzionali per questo programma di sviluppo rurale (corrispondente al contributo del PSR alla piattaforma italiana).

Inoltre, i servizi della Commissione si riservano la possibilità di fornire ulteriori commenti durante la fase di notifica.

- In data 16 luglio 2020 la **Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro**, in qualità di **Autorità di Gestione del POR FSE**, ha comunicato di non avere alcuna osservazione sugli argomenti in consultazione.
- In data 28 luglio 2020 la **Direzione regionale Ambiente**, in qualità di **Autorità Ambientale**, ha inviato le proprie osservazioni, qui riportate:

Paragrafo	Pag	Testo da modificare	Tipo di modifica	Testo post-modifica	Motivazione
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	67	Nel 2019 è proseguito a cura dell'Ipla il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. Il monitoraggio ambientale è finalizzato a controllare effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare misure correttive	Aggiunta (testo blu colonna E)	Nel 2019 è proseguito a cura dell'Ipla il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE ("direttiva VAS") nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/06. I contenuti delle misure del monitoraggio ambientale, fanno riferimento a quanto richiesto dal Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente per la VAS ed è finalizzato a controllare effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare misure correttive; consente di cogliere anche gli effetti positivi del PSR, misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori. Per verificare la rispondenza a quanto richiesto, IPLA mantiene un confronto periodico con l'Autorità Competente per la VAS.	Spiegare meglio da che percorso deriva il monitoraggio ambientale e rafforzare il fatto che IPLA è in rapporto con l'Autorità di VAS
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del	88	Occorre considerare che, anche in conseguenza delle attuali difficoltà economiche, gli agricoltori risultano in genere poco propensi a destinare superfici aziendali a utilizzi non produttivi. Nel 2019 è stato attivato (dopo quello dell'anno precedente) un nuovo bando relativo all'Op. 4.4.1 per la realizzazione di elementi naturali formi dell'agroecosistema, il cui mantenimento può essere finanziato dell'azione 10.1.7/1. In collaborazione con l'Assessorato Ambiente, è stato diffuso un manuale sulla realizzazione di fasce tampone con i riferimenti alle pertinenti misure del PSR. Nel 2020 è stato attivato un nuovo bando relativo all'Op. 10.1.7 e all'azione 10.1.4/3, contenente indicazioni dettagliate per l'attuazione degli impegni, anticipato da una comunicazione sul notiziario Agricoltura. Nelle disposizioni per le domande di pagamento 2020 è stata confermata la possibilità di conversione da impegni delle Misure 10 e 11 a impegni dell'Op. 10.1.7 o dell'azione 10.1.4/3	Aggiunta (testo blu colonna E)	Occorre considerare che, anche in conseguenza delle attuali difficoltà economiche, gli agricoltori risultano in genere poco propensi a destinare superfici aziendali a utilizzi non produttivi. Nel 2019 è stato attivato (dopo quello dell'anno precedente) un nuovo bando relativo all'Op. 4.4.1 per la realizzazione di elementi naturali formi dell'agroecosistema, il cui mantenimento può essere finanziato dell'azione 10.1.7/1. In collaborazione con l'Assessorato Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19 (Settore Tutela delle acque e Autorità ambientale), AdG, IPLA e DISAFA, è stato diffuso, anche con incontri ad hoc, un manuale sulla realizzazione di fasce tampone con i riferimenti alle pertinenti misure del PSR. Nel 2020 è stato attivato un nuovo bando relativo all'Op. 10.1.7 e all'azione 10.1.4/3, contenente indicazioni dettagliate per l'attuazione degli impegni, anticipato da una comunicazione sul notiziario Agricoltura. Nelle disposizioni per le domande di pagamento 2020 è stata confermata la possibilità di conversione da impegni delle Misure 10 e 11 a impegni dell'Op. 10.1.7 o dell'azione 10.1.4/3.	Spiegare meglio la collaborazione tra strutture regionali, IPLA e università che ha portato alla definizione dei manuali per la gestione e realizzazione delle fasce tampone
piano di valutazione)	122	Progetto "Imprese rurali" (Direzione Ambiente) Direzione Ambiente della Regione Piemonte [.....]	Aggiunta (testo blu colonna E)	Progetto "Imprese rurali" (Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio) La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio della Regione Piemonte [.....]	E' opportuno inserire la denominazione corretta della Struttura regionale con riferimento al 2019 (attualmente corrispondente alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio)

- Sempre in data 28 luglio 2020 **Confagricoltura Piemonte** ha inviato le seguenti osservazioni:

In riferimento alla consultazione scritta del Comitato di sorveglianza del Psr 2014-2020 incentrata sulla relazione annuale di attuazione 2019, riteniamo di non formulare specifiche osservazioni.

Tuttavia, desideriamo esprimere alcune costruttive considerazioni, già manifestate in altre occasioni, che vorremmo fossero tenute presenti non solo come contributo per la futura programmazione del Psr ma, soprattutto, quale indicazione per l'attuale programmazione qualora si realizzassero le condizioni per l'eventuale apertura di nuovi bandi delle Operazioni 4.1.1 e 6.1.1.

Nel condividere quanto rilevato dal valutatore esterno del Psr a proposito del fatto che vada sempre perseguito un approccio sinergico e integrato tra il premio per l'insediamento e gli investimenti realizzati dai giovani, riteniamo di dover segnalare una criticità importante rinvenuta nei bandi finora aperti delle sopracitate operazioni e che vorremmo fosse affrontata e superata soprattutto in quest'ultima fase di attuazione del Psr del Piemonte.

Le nostre considerazioni partono dal presupposto che la platea delle imprese piemontesi è rappresentata anche da una significativa quota di aziende di dimensione economica (produzione standard) superiore ai 100 mila euro, quest'ultima determinata non tanto dal valore economico delle singole colture praticate, quanto piuttosto dalla loro estensione.

Rispetto ad altri comparti quali la viticoltura e la zootecnia, le aziende a indirizzo cerealicolo e risicolo, per come è stato impostato l'articolato e complesso sistema dei criteri di selezione, non hanno beneficiato se non in misura molto marginale dei punteggi relativi ai fabbisogni specifici (primo criterio), ma soprattutto non hanno potuto accedere a quelli del secondo criterio basato sulla dimensione economica, suddivisa in fasce di priorità con limite massimo fissato a 100 mila euro, avendo anche difficoltà a superare tale limite con il ricorso alternativo agli investimenti ambientali che imponevano la presentazione di progetti con oltre il 50% della spesa dedicata a interventi sostenibili sul piano ambientale e quindi non congruenti, il più delle volte, con gli investimenti che intendevano realizzare.

La stessa cosa dicasi per il quinto criterio sull'incremento di occupazione e per l'ottavo criterio relativo alle produzioni ad elevata intensità di lavoro, in quanto queste aziende sono fortemente meccanizzate.

A fronte di tale situazione molte imprese cerealicole e risicole hanno optato per non partecipare ai bandi ben sapendo che la loro domanda avrebbe acquisito un punteggio sotto la soglia finanziabile o addirittura sotto il limite minimo di ricevibilità dell'istanza.

Ci sembra dunque importante che queste aziende, rappresentative di una parte significativa della produzione lorda vendibile del settore agricolo piemontese, abbiano la possibilità di poter accedere ai futuri bandi delle Operazioni 6.1.1 e 4.1.1, tenuto conto che dette imprese perseguono l'innovazione e l'evoluzione tecnologica ma, al tempo stesso, hanno elevati costi di gestione non sempre coperti dai ristretti margini di remunerazione dei loro prodotti che causano una riduzione della propensione a investire e quindi, nel medio periodo, una più scarsa competitività sui mercati.

L'invito che rivolgiamo all'Autorità di gestione del Psr, qualora la nostra posizione risultasse condivisibile, è di verificare la possibilità di modificare alcuni criteri di selezione e i relativi punteggi, in modo tale da superare gli attuali vincoli che impediscono a molte aziende cerealicole e risicole di beneficiare dei sostegni previsti dal Psr per gli investimenti.

- In data 29 luglio 2020 **Confindustria Piemonte** ha fatto pervenire le osservazioni di seguito riportate.

Con riferimento alle misure destinate alla parte agroindustriale, si rileva l'attivazione di pressoché tutti i bandi previsti dal cronoprogramma - seppure con qualche scostamento temporale rispetto alla tabella prefissata -, ed una partecipazione ampia e diffusa delle imprese del territorio al processo competitivo, grazie ad un approccio metodologico più in linea con la logica aziendale.

L'effetto positivo è evidente nella Misura 4.2.1, che si caratterizza per una notevole complessità dei programmi di investimento proposti e, di conseguenza, dell'intero procedimento amministrativo; dalla fase di valutazione alla conclusione dell'operazione, passando per le modifiche rese necessarie in corso d'opera, la Misura presenta tempi amministrativi relativamente lunghi, ulteriormente rallentati dall'emergenza pandemica.

Quest'ultima ha prodotto effetti diversi sul settore agroalimentare, che presenta uno scenario a macchia di leopardo, in funzione sia del ciclo di vita dell'alimento, sia della propensione all'export, sia della struttura della rete di vendita e dell'esposizione più o meno marcata verso un particolare canale distributivo; per le aziende fornitrici del canale Ho.Re.Ca nazionale ed estero, il lockdown si è tradotto nell'arresto totale delle vendite - non della produzione - , solo in parte compensato dalla GDO.

Per andare incontro alle esigenze di liquidità manifestate dal sistema produttivo, si rende dunque necessario un rinnovato impegno per migliorare la performance di pagamento e, in particolare, accelerare la procedura amministrativa di valutazione (dalla verifica di conformità al collaudo) delle domande di pagamento a saldo sui bandi pregressi, già presentate dalle aziende beneficiarie e in attesa di liquidazione, scongiurando il ricorso di queste ultime a strumenti finanziari alternativi e/o altre forme di indebitamento.

Parimenti, si auspica un avanzamento deciso nel completamento dell'agenda digitale e la realizzazione della banda UltraLarga, andando a ridurre il gap tra aree rurali ed urbane reso ancora più evidente dal contesto emergenziale.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

- Per quanto riguarda le osservazioni formulate dalla **Commissione europea**, si riportano in maniera puntuale le seguenti risposte.

La Relazione Annuale di Attuazione deve essere completa. In caso contrario, la RAA non sarà ammissibile. Si prega di correggere tutti i warnings in SFC o, se non fosse possibile, di dare una risposta nella RAA (per esempio nella sezione 1.c)

R: Al fondo della sezione 1.c) è presente il paragrafo "Nota alle tabelle di monitoraggio allegate alla Relazione_ Situazione avvertimenti di SFC" che contiene la spiegazione puntuale delle cause dei warning che non è possibile correggere.

Sintesi: - Occorre aggiungere la sintesi per il cittadino.

R: La sintesi per il cittadino verrà allegata alla versione definitiva della Relazione da trasmettere via SFC.

Relazione Annuale:

- ***Sezione 1.c) "Informazioni chiave sull'attuazione del PSR": (pagina 14) si prega di notare che le due modifiche del PSR durante il 2019 sono state fatte secondo il articolo 11 lettera b) del regolamento (UE) n.1305/2013, e poi anche una modifica di correzione del programma secondo l'articolo 11 lettera c) dello stesso regolamento.***

R: Nel paragrafo indicato verrà inserita la precisazione richiesta.

- ***Sezione 10) "Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del Regolamento (UE) n.1303/2013)***

- 1) Poiché nel caso degli strumenti di garanzia è il garante (in questo caso il FEI) che è considerato anche l'intermediario finanziario nel contesto del regolamento sulle disposizioni comuni, non è necessario creare 5 fondi specifici nell'ambito dello strato "FoF", poiché vi è un unico SF, il FEI. Si prega pertanto di aggregare i dati indicati come 5 fondi specifici separati in un unico SF/FoF e di identificare il FEI quale organismo di attuazione dello strumento finanziario anche per lo strato SF. Ossia il FEI dovrebbe figurare nel 11.1.1 sia sul lo strato FoF che sullo strato SF/FoF. Di conseguenza, si prega di aggregare tutti i dati numerici delle 5 diverse banche su questo strato unico SF, ad esempio contributo di programma impegnato, pagamenti ai destinatari finali, indicatori ecc. Per la firma dell'accordo di finanziamento per il SF, si prega di indicare il primo, se non firmato contemporaneamente a tutte le banche.***

Nel caso in cui la garanzia senza massimale sia fornita — come previsto nei diversi accordi di finanziamento — sui diversi tassi di garanzia massimi per le diverse banche con conseguente variazione dei dati relativi alla leva finanziaria, si prega di creare diversi prodotti nell'ambito del SF/FoF che riflettono le diverse modalità dei diversi accordi operativi.

R: E' stato rifatto il report dello SF come richiesto, che verrà allegato alla RAA. Si sottolinea che:

- a) i punti 11 e 12 sono stati cambiati come richiesto dalla Commissione, inserendo come organismo di attuazione il FEI e non le singole banche;
- b) al punto 13 è stata inserita la data della prima firma effettuata tra FEI e banche (1/2/2019);
- c) al punto 15 è stato inserito quanto pagato al 31/12/2019, che differisce dal punto 14 ove inserito l'impegnato;
- d) tutti gli altri dati sono stati aggregati in un unico SF.

2.) Si prega di inserire:

a. costi di gestione e commissioni pagate (si noti che le banche non hanno diritto a percepire commissioni)

b. interessi e plusvalenze realizzati.

R: Secondo i dati in possesso dell'AdG (visibili nel report allegato alla RAA) il campo è correttamente compilato al punto 17 del FoF.

3.) Indicatori dei fondi SIE: Occorre indicare i valori obiettivo dell'attuazione regionale del strumento finanziario. Se è definita solo a livello di piattaforma italiana (IT platform) si prega di comunicare i valori proporzionali per questo programma di sviluppo rurale (corrispondente al contributo del PSR alla piattaforma italiana).

R: Nel PSR della Regione Piemonte non sono stati inseriti dei target specifici per gli strumenti finanziari, bensì gli SF partecipano al raggiungimento di quelli generali stabiliti nel PSR. Gli indicatori target inseriti al punto 41 del report sono quelli generali della M04 della Regione Piemonte ai quali lo SF contribuisce. Nei punti 41.2 è stato invece inserito il contributo degli SF registrato a fine 2019. L'AdG ha contattato anche la Rete rurale nazionale in merito, ma non risultano essere stati definiti dei target specifici per gli strumenti finanziari neanche a livello italiano (AGRI Multi-Regional Guarantee Platform for Italy) e pertanto non è possibile effettuare un'attribuzione pro-rata alla Regione Piemonte.

- In merito alle osservazioni inviate dall'**Autorità Ambientale**, si precisa che :
 - per quanto riguarda le prime due osservazioni, relative al Capitolo 2 della Relazione, purtroppo non è materialmente possibile integrare il testo esistente a causa del limite massimo dei caratteri imposto dal sistema SFC2014; entrambe le sezioni sono infatti già state riassunte per rientrare in tale limite;
 - la terza integrazione proposta, che si inserisce nel Capitolo 4 ove il limite massimo di caratteri non è stato raggiunto, verrà puntualmente riportata nel testo.
- Per quanto riguarda le osservazioni presentate da **Confagricoltura Piemonte**, si prende atto delle considerazioni espresse in merito alla possibilità di modificare i criteri di

selezione delle Operazioni 4.1.1 e 6.1.1; tali osservazioni si ritengono condivisibili e pertanto verranno prese in considerazione nel caso di nuovi bandi.

- Relativamente alle osservazioni presentate da **Confindustria Piemonte**, si riportano le seguenti risposte puntuali:
- Misura 4.2.1: il Settore regionale incaricato come Organismo Delegato di istruire le domande di pagamento è sempre riuscito, negli anni precedenti il 2020, a completare il lavoro affidatogli nei temi prestabiliti, raggiungendo performance di spesa e obiettivi di lavoro superiori a quelli prefissati.
Tenendo conto delle proroghe dei lavori concesse ai beneficiari, sono pervenute dalla fine del 2019 e nella prima parte del 2020 un considerevole numero di domande di saldo. Tale numero di domande, unito alle criticità determinate dalla crisi pandemica, alla riorganizzazione in forma diversa del lavoro e alle sospensioni decretate dal Governo italiano, hanno creato in un limitato numero di casi dei ritardi sui tempi prestabiliti per la conclusione delle domande di pagamento. Il Settore ha avviato la procedura per avere un supporto nella seconda parte del 2020 per ovviare alle criticità segnalate.
 - Banda ultra larga: l'avanzamento del Piano tecnico banda ultra larga, finanziato in parte dalla sotto-misura 7.3 del PSR, è monitorato da un apposito Comitato previsto dall'accordo di programma quadro fra Ministero dello sviluppo economico, Infratel e Regione Piemonte, nell'ambito del quale vengono presentati i principali problemi attuativi e discusse le iniziative da assumere. I problemi di *governance* del Piano BUL, inoltre, sono affrontati dall'apposita Cabina di regia, nella quale sono presenti anche i rappresentanti degli enti territoriali coinvolti a vario titolo nel Piano.

La versione definitiva della Relazione annuale 2019 verrà trasmessa ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, entro il termine regolamentare [30 settembre, così come modificato dal Reg. (UE) 558 del 23 aprile 2020, art. 2, che modifica il Reg. (UE) 1303/2013] e caricata sul sito web della Regione Piemonte nella sezione dedicata.

Si considera pertanto approvata la Relazione annuale così come modificata e chiusa la consultazione scritta.